

**1. Dati generali**

Nome e cognome

Claudia De Candido

Presidio di riferimento

Pordenone

Istituto di appartenenza

ITC "O. Mattiussi"

Contatti (indirizzo mail,tel.)

claudia\_de\_candido@libero.it

**2. Caratteristiche della proposta didattica**

Titolo / tematica trattata

Passaggi di stato

Breve sintesi

Perché si forma la neve? Perché i cibi si cucinano meglio nella pentola a pressione, Cos'è il cibo liofilizzato?. Il percorso segue il modulo sui miscugli e permette di costruire la carta di identità di una sostanza che si basa sulla sua densità, sul suo punto di fusione e di ebollizione e si completa con la sua composizione chimica.

Classe/i a cui è destinata  
(elementari, medie, biennio)

Classi prime biennio superiore

Attività collaborative in atto  
(risorse del territorio, docenti  
della propria scuola, del presidio,  
di altre scuole del territorio ecc.)

Docenti della propria scuola

Articolazione Verticale  
della proposta

Il percorso può essere affrontato sia nella scuola primaria, che nella secondaria di primo grado, dove le esperienze saranno prevalentemente qualitative.

Tempo di svolgimento  
Previsto

9 ore

Contesti di senso della proposta

I cambiamenti di stato sono osservabili in natura ( ciclo dell'acqua, neve, ghiaccio brina . Nelle pratiche culinarie e nella conservazione dei cibi si sfruttano i cambiamenti di stato .

Nuclei concettuali  
che prende in considerazione

Trasformazione fisica, invarianza della massa, reversibilità del fenomeno, punti fissi che identificano una sostanza, modello particellare.

Indicazione della metodologia  
adottata

Quesiti, progettazione esperimento, attività laboratoriale, discussione e confronto risultati, concettualizzazione, modellizzazione.

Didattica laboratoriale  
Esperienza, esperimento,  
esercitazione

Didattica laboratoriale

Eventuali caratteristiche  
di interdisciplinarietà

Meteorologia

Risorse utilizzate

Laboratorio di chimica, sostanze e miscele

Risultati attesi  
anche in termini  
di competenze

In fase di progettazione stabilire le varianti e le invarianti e le condizioni operative  
Eseguire un protocollo sperimentale  
Rispettare le procedure e le consegne sulla sicurezza  
Rendere conto dei risultati sperimentali

Valutazioni previste  
Coerenti con le metodologie  
Adottate

Diario di bordo, schematizzazione delle fasi dell'attività di laboratorio, uso di modelli esplicativi, esposizione ad altri gruppi, domande aperte su situazioni concrete simili a quelle sperimentate.

Altre informazioni

L'attività laboratoriale è seguita dall'unità sulla calorimetria.